



DIMENSIONAMENTO SCOLASTICO: LA GIUNTA COMUNALE APPROVA IL NUOVO PIANO

La Giunta Comunale ha approvato la proposta del dimensionamento della rete scolastica 2012/2013, così come richiesto dalla Provincia di Latina, sulla base della normativa di settore (DPR 233/98, DPR 81/2009, DPR 88/2010, DPR 89/2010) e della Legge n. 111 del 15/07/2011 per la quale la Regione Lazio ha definito gli indirizzi ed i criteri per la programmazione della rete scolastica e precisamente:

1. le istituzioni scolastiche, per acquisire e mantenere l'autonomia, devono avere un numero di alunni consolidato da 500 a 900;
2. le istituzioni scolastiche, costituite da un numero di alunni inferiore a 500 e ridotto fino a 300 per quelle site nelle piccole isole e Comunità montane, non avendo l'autonomia, sono assegnate in reggenza ai Dirigenti Scolastici di ruolo;
3. per piccole isole s'intendono quelle dell'arcipelago pontino e, per quanto riguarda i comuni montani, si fa riferimento a quelle scuole di cui almeno una sede è collocata al di sopra di 600 metri dal livello del mare;
4. le Istituzioni sovradimensionate devono essere organizzate, ove possibile, in più plessi e/o succursali;
5. le scuole dell'infanzia e del I° ciclo (Primaria e Secondaria di I° grado) **devono essere aggregate in Istituti Comprensivi** con la conseguente soppressione delle Istituzioni Scolastiche autonome costituite separatamente da Direzioni Didattiche e Scuole Secondarie di I° grado;
6. gli Istituti Comprensivi per acquisire o mantenere l'autonomia **devono essere costituiti con almeno 1000 alunni** ridotti a 500 per gli Istituti siti nelle piccole isole e nelle Comunità montane (art. 19 comma 4 della Legge n. 111/2011);
7. nelle località che si trovano in condizione di particolare isolamento e qualora non sia possibile trovare soluzioni alternative possono essere costituiti Istituti Omnicomprensivi di scuole di ogni ordine e grado;
8. in una prospettiva di corretta organizzazione, per quanto possibile, vanno soppressi e/o aggregati i plessi scolastici che risultano sovradimensionati e cioè:
 - plessi in cui sono presenti pluriclassi con almeno 8 alunni;
 - plessi di Scuola dell'Infanzia con almeno 30 alunni;
 - plessi di Scuola Primaria con almeno 50 alunni;
 - plessi di Scuola Secondaria di I° grado con almeno 50 alunni
 - plessi di Scuola Secondaria di II° grado con almeno 100 alunni

“La normativa – sostiene l'assessore comunale alla Pubblica Istruzione-Asili Nido-Pari Opportunità, Marilena Sovrani - ci impone un cambiamento radicale in quanto la scuola

dell'infanzia, primaria e la scuola secondaria di I grado verranno aggregate in Istituti comprensivi. Si è giunti all'approvazione della proposta dopo ampio lavoro e dibattito da parte della commissione ristretta composta dalla sottoscritta dai Dirigenti scolastici e dai membri del Servizio Pubblica Istruzione, che hanno stabilito, prima di elaborare il piano, i criteri indicati dalla normativa e condivisi dalla commissione ristretta. Le proposte sono state diverse, si è parlato di 11 o 12 Istituti comprensivi ma ciò non è stato possibile poiché tale soluzione prevedeva lo smembramento dei Circoli Didattici e delle Direzioni, nonché delle Scuole Medie e degli attuali Istituti Comprensivi. La proposta approvata – continua l'assessore Sovrani - vede la costituzione di 10 Istituti comprensivi nella consapevolezza che tale laborioso lavoro condiviso dalla commissione all'unanimità abbia avuto come scopo quello di organizzare l'erogazione del servizio scolastico nel territorio garantendo un'offerta formativa sempre più funzionale ed efficace nel realizzare il diritto all'apprendimento riducendo il disagio agli studenti e migliorando l'azione didattico-educativa-organizzativa; di dare una diretta ed immediata incidenza su situazioni strettamente legate alle varie realtà territoriali e alle connesse esigenze socio-economiche in ambito locale che ci impone il Ministero; di uniformare, territorialmente, laddove possibile, in accordo con il numero delle scuole statali esistenti; la necessità di rivalutazione di alcuni quartieri densamente popolati; della possibilità da parte della comunità cittadina di utilizzare opportuni spazi dei plessi scolastici per fini comunitari; della necessità di favorire e sviluppare l'integrazione scolastica. E' sottinteso – continua l'assessore Sovrani - che tale dimensionamento, pur mantenendo la verticalizzazione, non comporterà per i genitori alcun obbligo di iscrizione sia per la scuola materna, per la scuola elementare e media, nulla vieterà al genitore di continuare a scegliere la scuola che lo stesso riterrà consona per la crescita formativa, culturale, sociale del proprio figlio, così come stabilisce la normativa di riferimento, sarà compito dei Dirigenti Scolastici elevare l'offerta formativa. L'iter proseguirà con l'invio della proposta di piano alla Provincia che si dovrà esprimere in merito. Ringrazio il Sindaco Giovanni Di Giorgi che con la giunta tutta ha condiviso questo percorso complesso, animato da un puro spirito amministrativo e legato al bene dei bambini e degli adolescenti con una attenzione particolare alle problematiche legate alle famiglie. Ringrazio il Dirigente e i responsabili dell'Ufficio Pubblica Istruzione per la professionalità e il tempo dedicato, i Dirigenti Scolastici per aver compreso le criticità e aver sostenuto tale proposta che a mio avviso è la più omogenea e la più consona per le nostre scuole, considerando che la difficoltà maggiore è stata quella di formare i 10 Istituti Comprensivi avendo a disposizione un numero minore di scuole medie rispetto a un numero più elevato di Circoli Didattici concentrati al centro della nostra città. Intendo mantenere il tavolo di lavoro costituitosi, allargandolo a tutti i Dirigenti Scolastici, per un continuo monitoraggio della situazione oltre ad un confronto sinergico per una scuola innovativa che presti la massima attenzione alle esigenze culturali e sociali e per la definizione di un regolamento che prenda in esame una programmazione didattica di qualità.”

Il sindaco Giovanni Di Giorgi sottolinea che “il complesso lavoro svolto in queste settimane dall'assessore Sovrani, dall'apposita commissione e da tutte le persone impegnate in tale programmazione, credo abbia portato alla definizione di un equilibrato piano del dimensionamento scolastico in grado di garantire le esigenze palesate dai singoli dirigenti scolastici e le istanze avanzate dalle famiglie, il tutto in linea e nel pieno rispetto della normativa di settore. In questo, come in tutti gli altri ambiti,

l'amministrazione comunale conferma la sua più ampia disponibilità ed apertura al confronto per raggiungere risultati condivisi. Ringrazio in particolare l'assessore Sovrani per il prezioso lavoro svolto”.

Latina, 22 ottobre 2011

Ufficio Stampa e Comunicazione
Comune di Latina